



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLAFRANCA D'ASTI (AT)**  
P.zza Gorla  
C.M. ATIC810006 – C.F. 92061900053  
Tel. e Fax 0141.943100 e-mail: atic810006@istruzione.it



## **AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

### **ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**a.s. 2023/24**

**(EX ART.1, COMMA 14 LEGGE n. 107/2015)**

### **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

#### **PREMESSO CHE:**

- Il DPR 275/99 all'art. 3 ha previsto che:

comma 1: Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Comma 2: Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

Comma 3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.

Comma 4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Comma 5: Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e disponibile sul sito e per la consultazione.

- la Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha disposto:
  - comma 14 “L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: “Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente”.
  - “4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto”.
  - Comma 12: “Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”.

#### VISTI:

- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR 275 del 1999, che regola l'autonomia scolastica;
- il D.Lgs. 165 del 2001 che all'art. 25 definisce il profilo professionale del Dirigente scolastico;
- il D. Lgs 59/04 per la Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione;
- il DPR 89/2009 per la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- la Legge n. 107 del 2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2016 e del 25.05.2018 (Key competences);
- le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica...”, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...”, n. 63 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...”, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...” e n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”
- il Decreto legislativo 96/2019 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- il D.I. 129/2018 - Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;
- il D.I. 182/2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità;
- la legislazione secondaria in materia di inclusione e precisamente: le Linee guida per integrazione disabili del 2009, le Linee guida stranieri/2006 e 2014, Linee guida DSA/2011, Direttiva BES/2012,

la CM n. 8/2013 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica), Linee di indirizzo alunni adottati/2014, Linee di orientamento bullismo e cyberbullismo - 2015 e 2021;

- il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV) aggiornato del Nucleo Interno di Valutazione;
- il PTOF per il triennio 2022/2025 approvato con Delibera n. 24/2021 del Consiglio d'Istituto del 29 dicembre 2021;
- il D.M n. 170 del 24/06/2022 per la "Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

## ATTESO CHE

- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di innovazione e di miglioramento volto a promuovere il successo formativo delle alunne e degli alunni, senza esclusione alcuna, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno/a, nonché contribuendo alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti quali la libertà d'insegnamento, il diritto allo studio e la libertà di scelta per le famiglie;

## FORMULA

il seguente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa.

## OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi del Piano di Miglioramento fondano le attività dell'Istituto in direzione delle seguenti priorità:

**Priorità 1:** innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni e diminuzione della varianza tra le classi nelle prove nazionali.

**Priorità 2:** garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento.

**Priorità 3:** sviluppare una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione che identifichi il diverso come risorsa di arricchimento individuale e sociale.

**Priorità 4:** generalizzare un clima di benessere nelle relazioni tra le diverse componenti il dialogo educativo.

Si illustrano pertanto le seguenti linee d'indirizzo per la revisione collegiale dell'Offerta Formativa che, recentemente rivista con l'elaborazione del Piano per il triennio 2022/2025, dovrà includere aggiornamenti e integrazioni ulteriori relativamente ai punti indicati di seguito.

## **1) BENESSERE E INCLUSIONE**

**L'Istituto ha come ottica trasversale della sua mission educativa e della vision formativa l'inclusione intesa come benessere di ciascuno/a e di tutti/e.**

I contributi ministeriali e degli Enti Locali, le progettualità PON e i fondi assegnati alla Scuola nell'ambito del PNRR e finalizzati alla lotta alla dispersione scolastica e alla realizzazione di ambienti didattici innovativi e sempre più inclusivi, da realizzare a partire dal corrente anno scolastico intensificando i momenti laboratoriali e la didattica multicanale nei processi di apprendimento-insegnamento.

Di fondamentale importanza saranno le azioni formative, educative e di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità educante per l'educazione al rispetto e alle differenze, per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo, di tutti gli stereotipi, portatori di esclusioni, discriminazioni e sofferenze dei singoli e della collettività.

## **2) APERTURA AL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE**

Sfondo comune è la visione della scuola intesa come comunità educante, attiva, presidio sociale e culturale, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale. L'impegno è ancora una volta di trasformare ciò che appare un ostacolo in opportunità, promuovendo occasioni di esperienze anche a distanza, creando reti, scambi ed occasioni culturali.

## **3) DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

La didattica digitale trova spazi di applicazione a supporto, coniugando una varietà di codici e canali espressivi e assicurando inclusività, essendo in grado di raggiungere anche gli studenti in difficoltà. È naturalmente fondamentale l'attenzione e la cura di una alfabetizzazione digitale adeguata, che accompagni alunne e alunni verso una maggiore conoscenza della tecnologia e delle infinite opportunità offerte dalla rete per gestire il tutto in modo critico e consapevole.

La DDI consente, infatti, di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, ponendosi come strumento utile per approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; sviluppo di competenze disciplinari e personali; miglioramento dell'efficacia della didattica in presenza in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

#### **4) ORIENTAMENTO, CONTINUITA' E SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Andrà posta particolare cura nell'attuare la verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio, degli alunni e delle alunne, per classi parallele, per ordine di scuola, a partire anche da un rinnovato impegno su tale attività in sede di Dipartimenti disciplinari.

Il curricolo verticale dovrà:

- promuovere progettualità che diano luogo a proposte educative informate alle competenze legate alla Collaborazione, alla Comunicazione, al pensiero Critico e alla Creatività;
- potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- potenziare le discipline motorie e incoraggiare attraverso un'adeguata formazione-informazione comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e alla corretta alimentazione anche nell'ottica della sostenibilità.

#### **5) PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CREATIVITA'**

Ai fini della prevenzione e del contrasto del disagio nonché della promozione dell'inclusione si rimarca il contributo di attività di impulso e sostegno della creatività (riferimento il D.lgs. 60/2017) con particolare attenzione alle seguenti aree: musicale, teatrale-performativo, artistico-visivo e linguistico-creativo.

#### **INDICAZIONI DI MASSIMA**

Rispetto a questi indirizzi, la DS, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Il Piano è formulato con il coordinamento dei docenti incaricati della Funzione Strumentale e della commissione preposta, ma anche con la collaborazione delle altre funzioni strumentali, dei due collaboratori della DS, dei gruppi di lavoro previsti e dei referenti di area.

Alla luce di tutto quanto esposto, l'Istituto Comprensivo di Villafranca d'Asti, si propone di dare una risposta che possa soddisfare i bisogni di tutte e di tutti, tenendo conto sia della valorizzazione delle eccellenze sia delle situazioni di disagio di diverso tipo che richiedono interventi specifici atti a rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano l'uguaglianza e la libertà dei cittadini (rif. art. 3 Costituzione).

In una visione di coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale, si indirizza ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa secondo lo schema fornito dalla piattaforma SIDI e ad operare per rendere il testo più snello e leggibile anche ai "non addetti ai lavori".

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e alla comunità educante tramite pubblicazione sul sito web della scuola.

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**Silvia Montersino**

*Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. 39/1993*